

*Benaco* più probabilmente non vi fu mai, come puote sommersi? Se *Benaco* vi fu realmente, e sussistono ancora le sue reliquie in *Tusculano*, come può ella scrivere, che si sommerse nel Lago? Se *Benaco* vi fu in verità, e in verità si sommerse per terremoto nel Lago l'anno 243, come poi la posterità di *Probo* puote ritirarsi circa *Benaco* nel 283, secondo *Vopisco*? O *Vopisco* fu mal inteso avendo egli parlato del Lago e non d'una città; in tal supposizione *Benaco* città non vi fu mai, dal passo di *Vopisco* riconoscendola alcuni, e una città che non ebbe esistenza; non puote giammai realmente sommersi per terremoto: o *Vopisco* fu bene inteso, e parlò d'una città *Benaco*; e se questa, come dico, ancora sussiste, non si sommerse già, e se si sommerse nel 243, non puote venir in capo di *Vopisco* nominarla, e dire, che circa quella la posterità di *Probo* si ritirasse nel 283. Ella dunque vede, Sig. Abb. che nè dal *Callao di Lima*, nè dalla città *Benaco* niente di categorico io posso concedere: e oltre a ciò non mi sembra giusta illazione, *Callao* e *Benaco* nabissarono per terremoto, dunque anche *Siparia*.

51) Ma *Siparia* io non la trovo nelle mie Carte e Libri Geografici. La vedo solamente menzionata nella lettera scritta da *Pirano*. Per ciò conveniva, che ella indicasse, almeno citandoli, perchè gli si prestasse fede, i fonti dai quali ella trasse, che nabissò per terremoto, purchè fossero Scrittori più critici e degni di fede di quelli, i quali parlano dell'inabissamento di *Callao* e *Benaco*. Il piccolo luogo *Sipar*, forse e senza forse non diverso da *Siparia*, sussiste ancora oggidì al settentrione di *Umago*: e quanto è probabile, che *Sipar* sia *Siparia*, tanto è improbabile che *Siparia* siasi inabissata per terremoto. *Siparia* non può essere il *Siparuntum* di *Tolomeo*, II, c. 17, che *Melezio* crede chiamarsi *Selatina*, II, 57, perchè viene posta da *Tolomeo* fra le città mediterranee della *Dalmazia* più di 150 miglia lontana dal mare. Per me non vorrei, che *Siparia* fosse stata una città come *Benaco*, cioè un ente di ragione esistente soltanto nella fantasia di alcuni *Piranesi*, che per dire qualche cosa dissero, che vi fosse quella città, cui ella in appresso aggiunge, certamente per ipotesi e conghiettura, l'inabissamento per terremoto.

52) In fatti non compariva che un lungo *Sotterraneo* per quasi due miglia interrottamente, poscia alcune muraglie colle vestigie d'un molo come immaginarono. Poteva esse-